



Libri più richiesti in biblioteca nell'ultimo mese

Come vento cucito alla terra

di Ilaria Tuti
Longanesi, 2022



Ragazzi:

Pezzettino

di Leo Lionni
Barbalibri, 2013



ORARIO BIBLIOTECA
dal lunedì al giovedì
ore 15,30 / 18,30

Seguiteci su



e sul sito:
comune.airasca.to.it

I versi del mese

I vostri figli di Kahlil Gibran

... e una donna che aveva al seno un bambino disse:
parlaci dei figli. Ed egli rispose:

I vostri figli non sono figli vostri...

sono i figli e le figlie della forza stessa della Vita.

Nascono per mezzo di voi, ma non da voi.

Dimorano con voi, tuttavia non vi appartengono.

Potete dar loro il vostro amore, ma non le vostre idee.

Potete dare una casa al loro corpo, ma non alla loro

anima, perché la loro anima abita la casa dell'avvenire

che voi non potete visitare nemmeno nei vostri sogni.

Potete sforzarvi di tenere il loro passo, ma non pretendere

di renderli simili a voi, perché la vita non torna indietro, né

può fermarsi a ieri.

Voi siete l'arco dal quale, come frecce vive, i vostri figli

sono lanciati in avanti.

L'Arciere mira al bersaglio sul sentiero dell'infinito e vi

tiene tesi con tutto il suo vigore affinché le sue frecce

possano andare veloci e lontane.

Lasciatevi tendere con gioia nelle mani dell'Arciere,

poiché egli ama in egual misura e le frecce che volano e

l'arco che rimane saldo.

La parola del mese: **LEGGEREZZA**

Una **parola** (che è sempre più di una semplice parola) sulla quale riflettere...

«Per vivere, proprio come per nuotare, va meglio chi è più privo di pesi, ché anche nella tempesta della vita umana le cose leggere servono a sostenere, quelle pesanti a far affondare ». (APULEIO, SULLA MAGIA E IN SUA DIFESA, II SEC.)

«Svuota la tua barca, rendila più leggera. Abbandona le passioni e l'odio e naviga verso la libertà». (SIDDHĀRTHA GAUTAMA BUDDHA, DHAMMAPADA (VERSI DELLA LEGGE), V SEC. A.E.C.)

«Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore ». (ITALO CALVINO)

«Vivere con leggerezza, ma non sconsideratamente; essere gioiosi senza essere chiassosi, essere coraggiosi senza essere temerari; mostrare fiducia e allegra rassegnazione senza fatalismo – questa è l'arte di vivere». (JEAN DE LA FONTAINE)



«Liberatevi della zavorra, uomini! Lasciate che l'imbarcazione della vostra vita sia leggera, carica soltanto di quello di cui avete bisogno: una casa accogliente e qualche semplice piacere, un paio di amici degni di questo nome, qualcuno da amare e che vi ami, un gatto, un cane, e una o due pipe, cibo e indumenti a sufficienza e da bere in abbondanza, perché la sete è una compagna pericolosa». (JEROME K. JEROME, TRE UOMINI IN BARCA)

«Io voglio leggerezza, libertà, comprensione – non trattenere nessuno e che nessuno mi trattenga ». (MARINA CVETAeva, LETTERA A MYROSLAV YURKEVICH, 1916)

«La storia è leggera al pari delle singole vite umane, insostenibilmente leggera, leggera come una piuma, come la polvere che turbinava nell'aria, come qualcosa che domani non ci sarà più ». (MILAN KUNDERA, L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE, 1984)

«Vincere con modestia e perdere con leggerezza: questo è il marchio di un grande sportivo ». (GARETH EDWARDS)

Ti leggo...e ti racconto! *Impressioni dei nostri amici lettori.*



La figlia dello speciale (1^a parte) di Erica Bonansea

LAReditore, 2022

Libro ben scritto, ambientato a Pinerolo e paesi limitrofi nel periodo storico che va dal 1628 al 1629. Storia di una donna determinata nella cura dei malati, ma che deve sottostare alle rigide regole di quel periodo, nel quale bisognava accettare un matrimonio combinato e non far vedere che si era più abili degli uomini. L'incontro con un giovane membro di una compagnia di attori ambulanti rappresenta due mondi che si sfiorano.

I due protagonisti cercano un proprio posto in un mondo difficile. Il racconto fa riflettere sulla condizione femminile che non aveva alcun potere, ma doveva sottostare prima al volere del padre e poi del marito. Sarà interessante leggere la seconda parte.

Randagi di Marco Amerighi - Bollati Boringhieri, 2021

Un libro 'stanco', noioso, troppo costruito lessicalmente, una storia stralunata. Fa specie che un romanzo simile sia arrivato quale finalista al Premio Strega 2022... Devo anche dire che non sono proprio riuscito a leggerlo per intero.



17 giugno – Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità

La **giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità** è una ricorrenza delle **Nazioni Unite** che si celebra ogni **17 giugno**. Il suo scopo è quello di far conoscere nuovi modi per prevenire la desertificazione e riprendersi dalla siccità.

La siccità non colpisce solo i Paesi in via di sviluppo, come ha evidenziato il recente Rapporto del programma Copernicus dell'UE che ha lanciato un allarme sulla grave siccità che sta colpendo vaste aree dell'Europa, mettendo in difficoltà la produzione agricola e quella idroelettrica.

Messaggi chiave per la Giornata della desertificazione e siccità

- La siccità è sempre stata una parte della natura e dell'esperienza umana, ma ora è molto peggio, in gran parte a causa dell'attività umana.
- Quasi nessun paese è immune dalla siccità, ma tutti i paesi possono prepararsi meglio per affrontare la siccità in modo efficace.

(FONTE: REGIONI&AMBIENTE.IT)

*Tappa di oggi: Helsinki, capitale della Finlandia, alla scoperta di questa gigantesca biblioteca, progettata e costruita da ALA Architects e inaugurata nel 2018. **Andiamo!***



Oodi Central Library, Helsinki: costruita di fronte al Parlamento finlandese, è il simbolo di una politica culturale che ha radici profonde ed è stata decretata **la migliore biblioteca pubblica del mondo** dalla giuria della Conferenza Internazionale della Biblioteca di Atene.

Costruito su tre piani, l'edificio non è solo una biblioteca bensì un vero e proprio luogo di incontro e un centro di aggregazione culturale che offre la possibilità di svolgere svariate attività.

Il piano terra è uno spazio versatile, adibito ad ospitare eventi; al secondo piano si trovano aree giochi, sale riunioni, un laboratorio urbano e vasti spazi per ospitare corsi, tra i quali lo yoga.

Al terzo piano si trova il paradiso dei libri: un'oasi silenziosa nella quale possibile leggere, prendere un caffè, studiare o lavorare. La biblioteca contiene centomila volumi.

«A Helsinki le biblioteche rappresentano la seconda voce di investimento pubblico in servizi, dopo l'acqua», le parole dell'assessore alla Cultura e al Tempo libero, Tommi Laitio. *«In città ce ne sono e continueranno a essercene tante, almeno una per quartiere, tutte funzionanti a pieno ritmo»,* gli fa eco la direttrice di Oodi, Katri Vääntinen. *«Non a caso siamo l'unico Paese al mondo a vantare una legge che disciplina questa materia, il Library Act¹».*

Le statistiche dicono che i finlandesi leggono una media di 40 libri l'anno e visitano strutture come questa almeno dieci volte l'anno, accedendo non solo ai libri ma anche a giochi e a sale comuni».

Ancora qualche curiosità su questa bellissima biblioteca: il progetto è costato 98 milioni di euro, l'edificio misura 17 mila metri quadri, la data di aperta inaugurale, il 5 dicembre, coincide con la vigilia del giorno dell'indipendenza del Paese; **la biblioteca simboleggia il modo dei finlandesi di intendere la nazione:** aperta, trasparente, egualitaria, attiva; le superfici in legno sono di abete finlandese e creano un grande contrasto con il vetro e il metallo dell'edificio.



Oodi, in finlandese significa **“ode a”**.

¹ Per chi desiderasse approfondire può collegarsi al seguente indirizzo:
<https://okm.fi/en/legislation-libraries>

Fonte: <https://www.sololibri.net/Migliore-biblioteca-pubblica-helsinki.htm>

**...e la “storia”
continua...!**

A cura di Elisabetta Benedetto

4 | Ti consigliamo di leggere...



La canzone di Achille di Madeline Miller

Marsilio, 2019

Grecia, al tempo degli eroi. Patroclo, giovane e gracile principe, vive in esilio nel regno di Ftia, all'ombra del re Peleo e del suo figlio prediletto, il glorioso Achille. Achille "il migliore tra i greci" è così diverso da lui: forte, bellissimo, figlio di una dea. Eppure un giorno Achille prende il ragazzo maldestro sotto la propria ala e presto il loro incontro, mentre si allenano a diventare uomini esperti nell'arte della guerra, si trasforma in una salda amicizia, e perfino in qualcosa di più. Ma, come ben sappiamo, il destino è in agguato e presto i due giovani si troveranno a combattere sotto le mura di Troia.

Madeline Miller, 1978, Boston

Ha un dottorato in lettere classiche alla Brown University e ha insegnato drammaturgia e adattamento teatrale dei testi antichi a Yale. Il suo primo romanzo, *La canzone di Achille* (Sonzogno, 2013), è stato un successo internazionale, ha vinto l'Orange Prize ed è stato tradotto in venticinque lingue. Pubblicato negli Stati Uniti e nel Regno Unito nel 2018, *Circe* (Sonzogno, 2019) ha scalato le classifiche dei libri più venduti del New York Times e del Sunday Times ed è stato "libro dell'anno" per le principali riviste letterarie americane.

La casa dei fiori selvatici

di Mathangi Subramanian - Nord, 2020

Sono in cinque. Cinque ragazze nate lo stesso anno a Paradiso, una baraccopoli ai margini di Bangalore. Tutte e cinque sanno che il mondo segue regole ben precise. Se sei un maschio, passerai l'infanzia a giocare con gli amici, poi i tuoi genitori ti faranno studiare e ti daranno l'occasione di migliorare la tua vita. Se sei una femmina, baderai subito alla casa e ai fratelli più piccoli e difficilmente andrai a scuola, perché tanto ti aspetta il matrimonio, ovviamente combinato. Se sei una femmina di Paradiso, ti toccherà pure fare tutto questo da sola, perché tua madre sarà al lavoro, per compensare le mancanze di un padre assente o fannullone, o entrambe le cose. A Paradiso, sono le donne a occuparsi di tutto, senza mai ricevere niente in cambio.

Eppure loro cinque non si arrendono. Imparano a prendersi cura l'una dell'altra. Imparano a guardare oltre le differenze di razza e di religione. Imparano a nutrire non solo lo stomaco, ma anche l'anima, e a sfruttare ogni trucco, dal ricatto alla conversione, pur di restare a scuola.

E, quando arrivano i bulldozer a radere al suolo la baraccopoli per costruire un centro commerciale, imparano a lottare per salvare il quartiere. Perché il loro può anche non essere un paradiso, tuttavia c'è un'infinita bellezza nascosta tra le tende lacere e i tetti di lamiera, tra il giallo delle scavatrici e il grigio del cielo.

È la bellezza della solidarietà e della speranza. La bellezza dell'amore e del riscatto. La bellezza di un luogo che è - sempre e comunque - casa.

(«UN DEBUTTO POTENTE» - NEW YORK TIMES BOOK REVIEW)

Mathangi Subramanian - È laureata alla Brown University e ha continuato gli studi al Teachers College of Columbia University. Prima di dedicarsi a tempo pieno alla narrativa, ha lavorato come insegnante in una scuola pubblica e come analista politica per il New York City Council. Tra i suoi libri: *La casa dei fiori selvatici* (Nord, 2020).





CENTOMILIONI

di Marta Cai
Einaudi 2023

Marta Cai, piemontese, classe 1980, esordisce presso Einaudi con il romanzo breve, *Centomilioni*, che non passa inosservato per la densità della lingua, feroce, aspra, talvolta umoristica. La narrazione ci restituisce uno spaccato di provincia del nord, non ben definita; una famigliola in cui domina una madre dispotica e ricattatoria, un padre anziano, perso (o nascosto) nell' Alzheimer, una figlia, la protagonista e voce narrante, Teresa, che si autodefinisce una *zitella di mezz'età*.

La donna vive insegnando inglese nella scuola privata gestita da una cugina.

In una delle classi che Teresa segue compare per pochi mesi un ragazzo di una ventina d'anni, Alessandro, bellissimo, biondo come un angelo e strafottente come pochi. La *zitellona*, che in sua vita non ha mai sfiorato un uomo, se ne innamora pazzamente e l'allievo capisce che potrebbe facilmente averla in pugno... qui però occorre fermarsi nel raccontare la trama e invitare piuttosto chi ne abbia voglia a godersi questo romanzo che si rifà, probabilmente, a fatti di cronaca, ma li trascende con forza e ci regala pagine di autentica letteratura.

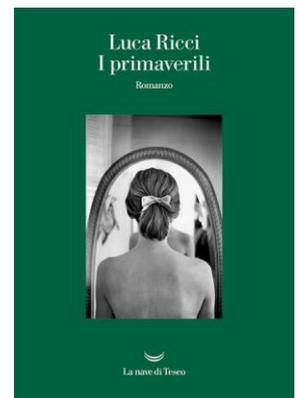
I primaverili

di Luca Ricci
La Nave di Teseo, 2023

Luca Ricci, nato nel 1974, Premio Chiara nel 2006, dopo notevoli raccolte di racconti, genere invisibile all'editoria, approda ad una tetralogia di romanzi per le edizioni di Elisabetta Sgarbi che inizia nel 2018 con *Gli autunnali*, prosegue nel 2020 con *Gli estivi*, due anni fa con *Gli invernali* e si conclude nella primavera in corso con il romanzo, appunto, *I primaverili*.

Indubbiamente è tra le migliori voci della sua generazione e i quattro romanzi andrebbero letti uno dopo l'altro.

Le stagioni sono un pretesto per mettere in scena personaggi e storie che non si somigliano, ma hanno denominatori comuni. Il protagonista dei *Primaverili* è uno scrittore che dopo l'esordio cerca invano la chiave per sviluppare il suo secondo romanzo in una Roma illusa dalla rinascita stagionale. Trova in una matura libraia un nuovo stimolo di vita, ma tutto si consuma alla fine in una frustrazione totale e senza appello: "la primavera è trascorsa, ora possiamo farci deludere da tutto". Queste le ultime parole del romanzo. Il narratore non ha nemmeno trovato una poltrona adatta al suo studio, sebbene abbia speso parecchio, menato per il naso da un abile venditore. Di sfondo alla storia, che non è affatto fiacca come potrebbe sembrare, c'è la Roma culturale mondana dei giornali, delle terrazze, del cinema, dei premi, della volgarità del mondo editoriale, che più perde d'importanza a favore di altri linguaggi, più diventa un Far West per bande che si affrontano sino all'ultimo respiro per conquistare il niente. Una scrittura, acuta, brillante e amara che conduce sino alla fine, lasciando il lettore senza fiato.



L'importanza della lettura

La lettura allunga la vita.

Questo è l'insegnamento più grande che **Umberto Eco** ci ha lasciato in una rubrica iniziata sull'ultima pagina de "L'Espresso" nel marzo del 1985 e continuata con regolarità settimanale sino al marzo 1998.

Questa si chiamava "La bustina di Minerva" e le riflessioni che l'intellettuale faceva al suo interno, sono state raccolte in un libro omonimo del 2002. Tra i tanti spunti di riflessione che Umberto Eco ci ha lasciato, troviamo quella sull'importanza della lettura e dei libri.





“Amori ridicoli”

Milan Kundera

Sette racconti brevi, taglienti e arguti: inconfondibile il talento di **Kundera**, quella sua capacità di descrivere con cura ciò che avviene nella mente e nel corpo delle persone quando si trovano ad affrontare le piccole o grandi sfide della vita e scandagliare con precisione le mille sfumature che caratterizzano l'animo umano.

«Caro fratello, lo so che sei una persona schietta e te ne fai un vanto. Poniti però una domanda: Perché, in fondo, dire la verità? Cosa ci obbliga a farlo? E perché mai consideriamo la sincerità come una virtù? Immagina di incontrare un pazzo che pensa di essere un pesce e che noi tutti siamo dei pesci Ti metteresti a discutere con lui?

Ti spoglieresti davanti a lui per mostrargli che non hai squame? [...]».

Eduard continuò: «Se tu non gli dicessi niente di più della pura verità, solo ciò che davvero pensi di lui, accetteresti una conversazione seria con un pazzo e diventeresti tu stesso un pazzo. E la stessa cosa avviene con il mondo che ci circonda. [...] E prendere sul serio una cosa così poco seria significa diventare io stesso poco serio. Fratello caro, io devo mentire se non voglio prendere sul serio i pazzi e diventare pazzo io stesso». (TRATTO DAL RACCONTO EDUARD E DIO IN AMORI RIDICOLI, P. 246, ADELPHI EDIZIONI, 2005)

Il romanzo è considerato da **Kundera** come mezzo d'elezione per esaminare e conoscere “attraverso gli ego sperimentali” i personaggi, i grandi temi dell'esistenza umana. **Milan Kundera (Brno, 1929)**, figlio di un musicologo e diplomatosi alla facoltà di Cinematografia dell'Accademia delle arti drammatiche e musicali di Praga, ne divenne docente.

In seguito all'intervento sovietico in Cecoslovacchia, nel 1968, non poté più pubblicare e nel 1970 fu licenziato. Nel 1979 fu privato della cittadinanza cecoslovacca. Dal 1980 è naturalizzato francese e si è stabilito a Parigi, dove insegna all'Ecole des hautes études en sciences sociales.

Il lato oscuro del cuore

Corrado Augias

«Clara fece scivolare il libro sotto il piano della cassa, nelle prime ore del mattino quando erano presenti rari e frettolosi clienti riusciva a leggere qualche pagina ma con il procedere delle ore diventava sempre più faticoso, per di più inutile. Del resto, il lato grottesco del comportamento avrebbe potuto cominciare a studiarlo su sé stessa. Una delle più brillanti laureate del corso che batteva scontrini». (CORRADO AUGIAS, IL LATO OSCURO DEL CUORE, P. 63, EINAUDI, 2014). Il romanzo contiene anche numerosi, precisi e puntuali elementi sulla storia della psicologia, utili per chi avesse il desiderio o la curiosità di approfondirla. **Corrado Augias (Roma, 1935)**, giornalista, scrittore e conduttore televisivo. Autore teatrale e televisivo, ha all'attivo numerose pubblicazioni. Nel 2014 ha pubblicato per Einaudi “Il lato oscuro del cuore”.

Nel 2015 gli è stato conferito il **Premio Hemingway** per la letteratura e nel 2022 il **Premio Chiara** alla carriera. «Una vicenda emblematica che ci svela come i mostri non vengano mai dall'esterno, ma nascono nella nostra mente» sono le parole dello psicanalista e saggista Massimo Recalcati per questo romanzo che intreccia storie di vita, storie di donne, di amori, ossessioni, incomprensioni, guarigioni.



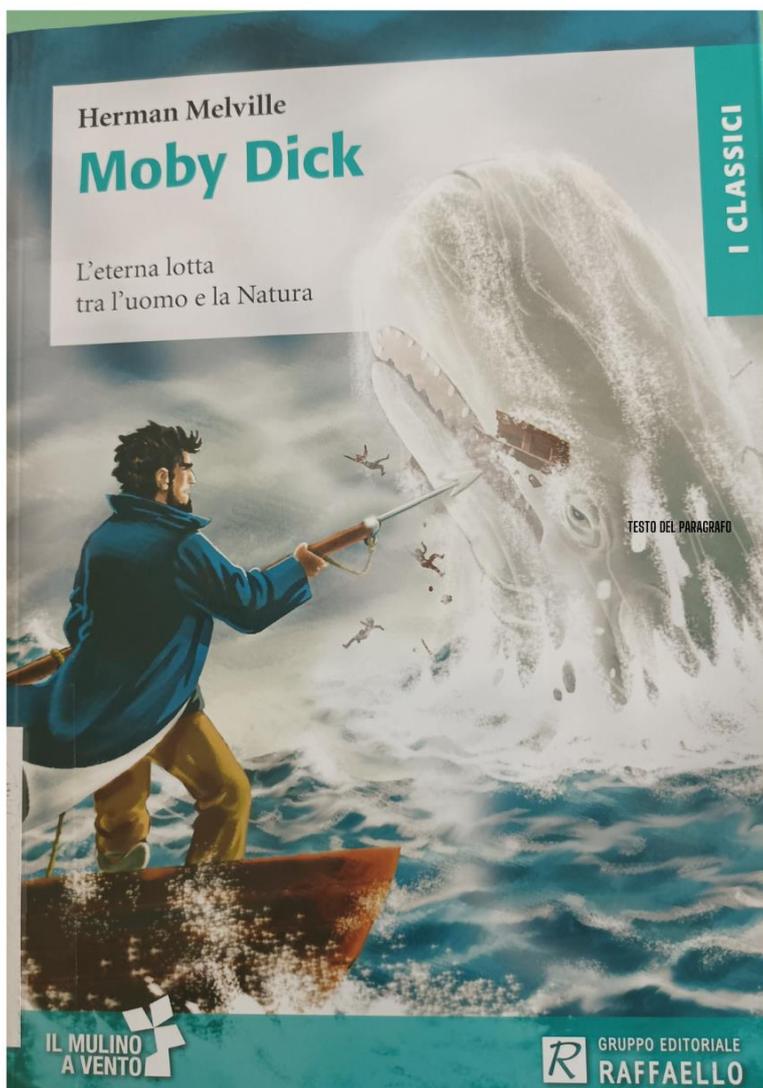


NEWS

Giovanissimi



Se ami l'avventura e la lotta tra uomo e natura, leggi...



Al comando della baleniera Pequod, il capitano Achab insegue senza sosta Moby Dick, la grande balena bianca che ha lasciato dietro di sé un'interminabile scia di imbarcazioni fracassate e di marinai morti. I pochi superstiti che l'hanno incontrata parlano di un mostro terrificante dall'intelligenza diabolica e da una ferocia senza pari. Il capitano Achab arriva a mettere in gioco la sua stessa vita pur di sconfiggerla, anche perché lo ha privato di una gamba. La lotta sarà titanica, cruenta e definitiva!



Herman Melville è stato uno scrittore, poeta e critico letterario statunitense; questo suo libro è considerato un capolavoro della letteratura americana. Romanzo d'avventura, avvincente fino alla fine.

Lo trovi in biblioteca

Venerdì 9 giugno si è svolto presso il Salone Polifunzionale, l'incontro con la scrittrice **Caterina Canavosio**, per la presentazione del suo libro "**cateRINA, un nome, due storie**".

Un incontro piacevole, sentito, partecipato. Una persona, prima ancora che una scrittrice, che sa 'usare' le parole, le sa collocare al posto e nel modo giusto, senza fermarsi alle apparenze, ma, anche se con semplicità, andando in profondità.

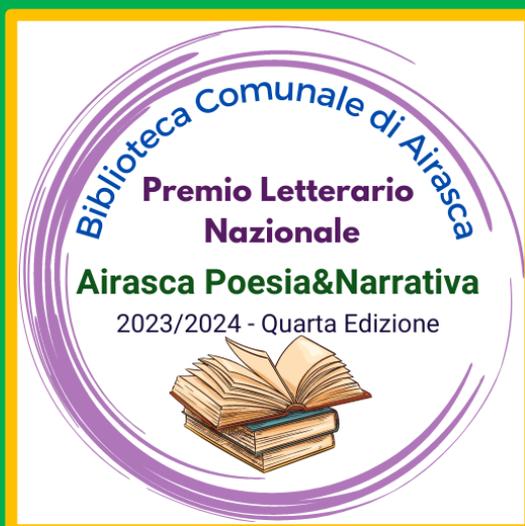
Dote rara ai giorni nostri, perchè molte persone si fermano in superficie, senza dare il giusto peso a volte a ciò che leggono o che sentono. La 'frenesia' dei social...

Quindi, grazie a lei!



È indetta la quarta edizione del

Premio Letterario Nazionale "Airasca Poesia & Narrativa"



Tutte le indicazioni, il regolamento, i moduli di partecipazione sono disponibili sul sito del Comune alla sezione Biblioteca. Nei successivi numeri del "Gazzettino", saranno pubblicate tutte le notizie riguardo all'andamento del concorso.